

Deliberazione della Giunta Regionale 23 novembre 2015, n. 31-2465

**Integrazione alla DGR n. 1 - 2299 del 21 ottobre 2015 - S.C.R. Piemonte S.p.A. - Provvedimenti.**

A relazione dell'Assessore De Santis:

La società S.C.R. – Piemonte S.p.A., società di capitali interamente partecipata dalla Regione Piemonte, è stata istituita con Legge regionale 6 agosto 2007 n. 19 con l'obiettivo di razionalizzare la spesa pubblica e di ottimizzare le procedure di scelta degli appaltatori pubblici nelle materie di interesse regionale, in particolare nei settori delle infrastrutture, trasporti, telecomunicazioni e sanità.

Con D.G.R. n. 1-2229 del 21 ottobre 2015 si è proceduto, attraverso apposito emendamento statutario, a modificare la struttura di governance di S.C.R. Piemonte S.p.A. che adesso consta dei seguenti organi:

- Assemblea dei Soci;
- Consiglio di Amministrazione o Amministratore Unico;
- Collegio Sindacale.

Ad integrazione della deliberazione sopra citata per quanto attiene il Collegio sindacale si ritiene di sopprimere all'art. 14 comma 6 le parole "Non possono, inoltre, essere nominati sindaci coloro che rivestano la carica di sindaco o membro dell'organo di controllo in più di altre cinque società" fermo restando quanto stabilito dall'art. 10 co. 2 di cui alla L.R. 17/2012.

Pertanto la formulazione dell'apposita previsione statutaria risulta:

- Art. 14 comma 6 "Collegio sindacale": "I sindaci non devono essere legati alla Regione Piemonte da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza".

Tale modifica comporta necessariamente la riapertura dei termini di scadenza del bando per la presentazione delle candidature in qualità di componente del Collegio sindacale, fatta salva la validità di quelle precedentemente presentate;

conseguentemente, si dà mandato al rappresentante regionale che interverrà nella prevista assemblea straordinaria, convocata il giorno 27 novembre 2015, di chiedere il rinvio alla successiva assemblea che sarà all'uopo convocata del punto all'ordine del giorno relativo alla nomina del collegio sindacale;

inoltre, visto che la Regione Piemonte nomina, ai sensi dell'art. 2449 c.c., tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione di S.C.R. Piemonte S.p.A. e che conseguentemente deve anche indicare, tra i componenti del Consiglio di Amministrazione, il Presidente del Consiglio stesso;

atteso che, ai sensi del secondo comma dell'art. 2 della legge regionale 39/1995 la relativa competenza è attribuita alla Giunta regionale;

tenuto conto che:

- in applicazione delle legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 “Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione Piemonte e i soggetti nominati”, l’Amministrazione regionale ha provveduto a pubblicare sul Supplemento del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 7 del 19 febbraio 2015 il Comunicato relativo al bando per la raccolta delle candidature;

- con il comunicato pubblicato sul suppl. n. 1 al BUR n. 22 del 4 giugno 2015 è stato riaperto il termine di scadenza per la presentazione delle stesse allo scopo di disporre di un più ampio numero di candidati;

- le candidature pervenute entro il termine di scadenza del bando sono state esaminate e valutate sulla base dei criteri generali stabiliti con deliberazione della Giunta Regionale n. 154-2944 del 6 novembre 1995, i quali consistono prioritariamente nella “valutazione complessiva del titolo di studio conseguito e delle esperienze professionali e lavorative pregresse” e, per quanto concerne il Presidente, “la valutazione complessiva del titolo di studio conseguito e delle esperienze maturate in Enti nei quali hanno operato con responsabilità di amministrazione e di gestione”;

- le istanze presentate dalle persone sopra individuate, sono state esaminate anche alla luce di quanto previsto dalle seguenti normative:

- legge regionale 25 marzo 1995, n. 39 “Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati”;

- art. 6 legge regionale 8 febbraio 2010, n. 2 “Ineleggibilità ad amministratore”;

- art. 10 comma 2, legge regionale 27 dicembre 2012, n. 17 e s.m.i., “Istituzione dell’anagrafe delle cariche pubbliche elettive e di Governo della Regione e del Sistema informativo sul finanziamento e sulla trasparenza dell’attività dei gruppi consiliari e disposizioni in materia di società ed enti istituiti, controllati, partecipati e dipendenti da parte della Regione”, modificato con legge regionale n. 13 del 3 luglio 2013;

- decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 “Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell’articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190.”

- decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

- decreto legislativo 24 giugno, n. 90 convertito in Legge n. 114/2014 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”;

- sulla base di tali considerazioni, le candidature sono state valutate ricevibili e coerenti con i criteri individuati dalla normativa sopra elencata, e tutti i curricula dei candidati, recanti i titoli di studio e le esperienze professionali e lavorative degli stessi, sono stati valutati di alto profilo e degni di considerazione;

visti altresì i requisiti specifici previsti nello Statuto;

visto il terzo comma dell'art. 2 della l.r. 39/1995, secondo cui le nomine attribuite alla Giunta regionale sono effettuate nel rispetto della rappresentanza delle minoranze;

considerato che il numero di amministratori da nominare è di tre, e quindi richiede l'espressione della minoranza consiliare la quale, secondo quanto previsto dal settimo comma dell'art. 9 della l.r. 39/1995, ha la facoltà di individuare un nominativo;

visti i curricula personali dei candidati recanti i titoli di studio e le esperienze professionali e lavorative degli stessi ed in particolare quelli dei Sigg.:

- Ponzetti Luciano nato a Castiglione Torinese il 24/04/1950;
- Comba Mario Eugenio nato a Torino il 19/08/1955;
- Campra Maura nata a Torino il 30/05/1961 (indicato dalla minoranza consiliare);

ritenuto di indicare fra essi, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione il Sig.:

- Ponzetti Luciano;

ritenuto di richiedere ai prescelti, ai sensi dell'art. 16 della l.r. 39/1995, una relazione annuale che consenta alla Giunta regionale di acquisire gli elementi conoscitivi indispensabili per il monitoraggio della situazione sociale;

visto il D.Lgs. 39/2013;

visto l'art. 10 della l.r. 17/2012;

vista la Legge 120/2011;

visto il DPR 251/2012;

visto il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235;

visto il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

visto il decreto legislativo 24 giugno, n. 90 convertito in Legge n. 114/2014;

dato che, ai sensi dello statuto di S.C.R. Piemonte S.p.A., l'assemblea degli azionisti determina il compenso degli amministratori;

visto che, in conseguenza del quarto comma dell'art. 4 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 e s.m.i., a decorrere da 1° gennaio 2015 il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, "non può superare l'80% del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013";

stante l'opportunità di contenere i costi afferenti all'organo amministrativo (che gravano sul bilancio della Società) ad un livello inferiore al limite massimo di legge;

ritenuto quindi, in qualità di azionista unico, di proporre all'assemblea:

- un importo massimo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori pari a euro 60.000,00 lordi su base annua;
- di demandare al Consiglio di Amministrazione le modalità di ripartizione, nel rispetto di quanto sopra nonché della l.r. 2/2010 e dell'art. 43 della l.r. 5/2012, dei compensi tra i propri componenti.

la Giunta regionale, unanime,

*delibera*

- di approvare, ad integrazione della D.G.R. n. 1-2229 del 21 ottobre 2015, le modifiche all'art. 14 comma 6 dello statuto della società S.C.R. Piemonte S.p.A. così come di seguito indicato:

“I sindaci non devono essere legati alla Regione Piemonte da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza”;

- di autorizzare il rappresentante regionale, che interverrà all'assemblea straordinaria convocata il 27 novembre 2015, ad esprimersi favorevolmente su tale adeguamento e a chiedere il rinvio del punto all'odg. relativo alla nomina del Collegio sindacale;

- di nominare, per le motivazioni di cui in premessa e per la durata in carica di tre esercizi, quali amministratori di S.C.R. Piemonte S.p.A. i Sigg.:

- Ponzetti Luciano;
- Comba Mario Eugenio;
- Campra Maura (indicato dalla minoranza consiliare);

- di indicare fra essi quale Presidente del Consiglio di Amministrazione il Sig.:

- Ponzetti Luciano;

- di porre a carico dei suddetti l'obbligo di tenere informato, per il tramite del competente Settore regionale, entro il 30 settembre di ogni anno e con riferimento al primo semestre dell'esercizio in corso, il Presidente della Regione Piemonte sul proprio operato, sulla situazione della Società, sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione;

- di precisare sin d'ora che l'inottemperanza all'obbligo previsto costituisce causa di revoca dell'incarico ai sensi e per gli effetti di cui al terzo comma dell'art. 15 della l.r. 39/1995;

- di richiamare gli adempimenti di cui all'art. 20 del D. Lgs. 39/2013, dando atto che l'efficacia dell'incarico è subordinata alla presentazione, da parte dei nominati, della dichiarazione di cui allo stesso articolo;

- di proporre all'assemblea della Società la determinazione dei compensi secondo quanto illustrato in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)